AUTORITA’ RELIGIOSE, CIVILI E MILITARI, INSEGNANTI ED ALUNNI DELL’ISTITUTO TECNICO AUGUSTO CAPRIOTTI, GENTILI OSPITI BENVENUTI NELLA CASERMA MEDAGLIA D’ORO EMIDIO CLEMENTI. LA VOSTRA PRESENZA TESTIMONIA ANCORA UNA VOLTA LA FORTE VICINANZA DELLE ISTITUZIONI AL 235° REGGIMENTO PICENO.

SIGNOR GENERALE MONTUORI, COMANDANTE PER LA FORMAZIONE E SCUOLA DI APPLICAZIONE DELL’ESERCITO LA RINGRAZIO PER AVERCI ONORATO DELLA SUA PRESENZA.

SALUTO CON AFFETTO I NUMEROSI RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E D'ARMA, PRESENTI CON I LORO LABARI AL FIANCO DEI COLLEGHI IN SERVIZIO ATTIVO.

RINGRAZIO, INOLTRE, I FAMILIARI DEI GIURANDI CHE HANNO VOLUTO ESSERE AL FIANCO DEI PROPRI CARI NEL GIORNO PIU’ IMPORTANTE ED EMOZIONANTE DELLA LORO VITA MILITARE.

UN GRAZIE VORREI, INFINE, RIVOLGERLO ALLA CITTA’ DI ASCOLI PICENO, CHE FA SENTIRE I SODATI DEL 235° PARTE INTEGRANTE ED IMPORTANTE DELLA COMUNITA’ LOCALE. DIECI ANNI FA CI HA CONCESSO LA CITTADINANZA ONORARIA E QUOTIDIANAMENTE RISERVA AI NOSTRI SOLDATI OSPITALITA’, AFFETTO, ATTENZIONI E INZIATIVE TESE A MIGLIORARE LA QUALITA’ DELLA VITA E DELL’ADDESTRAMENTO: INFATTI, POCHI REPARTI POSSONO DISPORRE DI AREE ADDESTRATIVE QUALI QUELLE RECENTEMENTE CONCESSE AL REGGIMENTO GRAZIE ALL’INTERESSAMENTO DEL COMUNE E DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO.

OGGI, PRIMA DI FAR GIURARE FEDELTA’ ALLA REPUBBLICA ITALIANA AI SOLDATI DEL 4° BLOCCO 2013, PARLERO’ DI SENSO DEL DOVERE, VALORE ESSENZIALE PER QUALSIASI CITTADINO IN ARMI.

IL SENSO DEL DOVERE E’ IL NOSTRO “GRILLO PARLANTE” CHE CONTINUAMENTE SI OPPONE AL NOSTRO LUCIGNOLO. E’ IL NOSTRO SESTANTE E LA NOSTRA BUSSOLA CHE CI INDICA COSTANTEMENTE DOVE SIAMO E VERSO QUALE DIREZIONE DOBBIAMO ANDARE.

ASCOLTARE LUCIGNOLO È PIÙ ISTINTIVO E PIÙ FACILE PERCHÉ FA EMERGERE L’”IO VOGLIO” A DIFFERENZA DEL GRILLO PARLANTE CHE FA EMERGERE L’”IO DEVO”. IL SENSO DEL DOVERE CI IMPONE DI FARE LA SCELTA PIÙ UTILE PER L’ISTITUZIONE ANCHE QUANDO SIA LA MENO FAVOREVOLE PER NOI.

IL SENSO DEL DOVERE NON SI VEDE SOLTANTO NEI MOMENTI FORTI, EPICI, STORICI; LO SI VEDE MOLTO DI PIÙ NEI MOMENTI QUOTIDIANI, NORMALI, ORDINARI, INSOMMA NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI. E’ SENSO DEL DOVERE ANCHE QUELLO DI FARE UN LAVORO DI RETROGUARDIA – AL MEGLIO DELLE PROPRIE POSSIBILITÀ – POICHÉ ALTRI DEVONO SVOLGERE UN’AZIONE IN PRIMA LINEA.

IL SENSO DEL DOVERE SI MANIFESTA NELLA COERENZA DELLA CONDOTTA DELLE PROPRIE AZIONI CON LA DISCIPLINA E CON I VALORI ISTITUZIONALI. IN PARTICOLARE, SI ESPRIME ATTRAVERSO LA TRASPARENZA NELLE AZIONI, LA RICERCA DELLA VERITA’ E DELLA GIUSTIZIA AL DI LA’ DEGLI INTERESSI E DELLE EVENTUALI CONSEGUENZE PERSONALI.

DOBBIAMO IMPARARE A USARE LA PAROLA DOVERE PRIMA DELLA PAROLA DIRITTO. DOBBIAMO RAFFORZARE LA CONVINZIONE CHE PRIMA DI PRETENDERE DOBBIAMO OFFRIRE, DOBBIAMO CREDERE FORTEMENTE CHE PRIMA DI CHIEDERE DOBBIAMO DONARE. QUESTO FARÀ DI NOI DEI CITTADINI, DEI SOLDATI, DEGLI UOMINI PRONTI AD ANTEPORRE LE ESIGENZE DEL SERVIZIO A FAVORE DELLA COLLETTIVITÀ AGLI INTERESSI PERSONALI.

SOLDATI, VI INVITO AD ASCOLTATE CON ATTENZIONE LA VOCE DEL VOSTRO VALOROSO ANIMO E A SVOLGERE SEMPRE IL VOSTRO DOVERE CON CORAGGIO E AMORE VERSO LA NOSTRA PATRIA.

COSI’ E’ STATO FATTO DAL VOSTRO MENTORE.

IL MENTORE DEL 4° BLOCCO 2013, IL SOTTOTENENTE FANTERIA (ALPINI) SP RENATO DEL DIN (PARTIGIANO COMBATTENTE), HA ISPIRATO LA SUA VITA DI SOLDATO PROPRIO A QUESTO COMPORTAMENTO VIRTUOSO. INFATTI, NELLA NOTTE TRA IL 24 E IL 25 APRILE 1944 CON SOLO 12 PARTIGIANI ATTACCÒ IN TOLMEZZO (UD) UN DISTACCAMENTO DELLE FORZE ARMATE REPUBBLICANE FORTE DI 400 UOMINI, AZIONE NELLA QUALE TROVÒ LA MORTE IN COMBATTIMENTO E PER LA QUALE GLI VENNE CONCESSA ALLA MEMORIA LA MEDAGLIA D’ORO AL VALOR MILITARE CON LA SEGUENTE MOTIVAZIONE:

…… **REGGIMENTO ATTENTI**

**SUBITO DOPO L’8 SETTEMBRE 1943 INIZIAVA DECISAMENTE LA LOTTA PARTIGIANA. COMPIVA NUMEROSI E RISCHIOSI ATTI DI SABOTAGGIO, MERITANDO IN BREVE TEMPO IL COMANDO DELLA 1ª BANDA DI MONTAGNA DEL GRUPPO DIVISIONI D’ASSALTO «OSOPPO-FRIULI ». ALLO SCOPO DI FARE INSORGERE TOLMEZZO, FORTEMENTE PRESIDIATA DAL NEMICO, CON SOLI 12 PARTIGIANI IRROMPEVA DI NOTTE NELLA CITTÀ APRENDOSI LA STRADA A COLPI DI MITRA E BOMBE A MANO. CON AUDACIA TEMERARIA ATTACCAVA LA CASERMA. COLPITO MORTALMENTE CADEVA A TERRA, MA ANCORA NON DOMO, SI RIALZAVA GRIDANDO: “VIVA L’ITALIA! OSOPPO AVANTI! “ FINCHÉ UNA NUOVA RAFFICA NON NE STRONCAVA L’EROICA VITA. TOLMEZZO, 26 APRILE 1944.**

 **REGGIMENTO RIPOSO**

SOLDATI DEL 235° REGGIMENTO “PICENO” RAMMENTATE CHE IL GIURAMENTO CHE CI APPRESTIAMO AD EFFETTUARE RAPPRESENTA PER NOI MILITARI L’UNICO RIFERIMENTO CERTO, IL FARO CHE ILLUMINA IL NOSTRO CAMMINO SOPRATTUTTO NEI MOMENTI DI CONTRASTO TRA L’INTERESSE DELL’ISTITUZIONE E QUELLO PERSONALE.

QUINDI, DI FRONTE AD OGNI DUBBIO, INCONTRO O PROPOSTA STRANA OCCORRE SEMPRE CHIEDERSI: RIENTRA NEI PRINCIPI?

DO’ ORA LETTURA DELLA FORMULA DEL GIURAMENTO:

**REGGIMENTO ATTENTI - PRESENTAT’ARM**

**"GIURO DI ESSERE FEDELE ALLA REPUBBLICA ITALIANA, DI OSSERVARNE LA COSTITUZIONE E LE LEGGI E DI ADEMPIERE CON DISCIPLINA ED ONORE TUTTI I DOVERI DEL MIO STATO, PER LA DIFESA DELLA PATRIA E LA SALVAGUARDIA DELLE LIBERE ISTITUZIONI".**

**SOLDATI DEL 4° BLOCCO 2013, LO GIURATE VOI?**